



Confederazione Mondiale Mornese Exallieve ed Exallievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice
Via Gregorio VII, 133 int.4/sc.B 00165 Roma
Tel. 06/39.37.51.31 C.F. 97070250580 www.exallievefma.org

L'educazione dell'affettività e sessualità dei giovani in contesti di complessità e fluidità

Pina Del Core, fma

In premessa

Sollecitate dalle istanze proposte dal CGXXIV che ci ha invitate a confrontarci con le sfide che interpellano il carisma e la nostra missione educativa oggi, la Famiglia Salesiana e le Associazioni animate dalle FMA, hanno previsto nella loro programmazione degli incontri di formazione per le delegate con questo obiettivo:

*“Progettare, realizzare e accompagnare **percorsi formativi specifici** sull'educazione dei giovani, nella prospettiva di una pastorale giovanile-vocazionale, a partire da alcune istanze della contemporaneità piuttosto cruciali e critiche, come ad esempio, affettività-sessualità, gender e identità fluida, libertà-responsabilità, pensiero critico nei confronti dei media e delle tecnologie digitali ...”*

Mettersi *in ascolto della realtà* per comprenderne le interpellanze più profonde in rapporto alla questione affettiva e sessuale dei giovani e per accompagnare con discernimento e discrezione i processi maturativi nella costruzione delle loro identità è indubbiamente un segno di grande coraggio derivante da una chiara passione educativa e pastorale che ne è l'anima e il motore.

Dinanzi a un tema così ampio, così delicato e 'sfidante' nella cultura contemporanea e che richiede per la sua complessità un approccio sistemico e interdisciplinare, credo che l'impegno di riflessione richiesto dall'Istituto e dall'intera Famiglia Salesiana, e avviato in collaborazione con molte persone e istituzioni, sia veramente audace e di futuro.

Del resto, l'attenzione alla *dimensione affettiva*, soprattutto attraverso la *relazione educativa* e la creazione di un ambiente in cui si respira un clima connotato dallo spirito di famiglia, è una caratteristica tipica del carisma salesiano, in particolare del Sistema Preventivo di don Bosco.

Ma nel contesto odierno *educare all'affettività e alla sessualità* è divenuto molto più difficile. Spesso non si trovano le parole e un linguaggio adeguato per comunicare il valore e l'importanza dell'educazione affettiva e sessuale e per progettare *itinerari di formazione* in questa direzione. Ci mancano forse le chiavi interpretative per la comprensione dei nuovi scenari e paradigmi culturali presenti negli attuali contesti di complessità e di fluidità.

La rivoluzione culturale che si è innescata in questi anni a proposito dell'affettività e della sessualità, come pure dell'identità, ha modificato, quasi radicalmente, i paradigmi teorici che sono alla base di una visione antropologica e umanistica della persona, tanto da generare confusione, disorientamento, non solo sul piano etico-morale, ma a livello di comportamenti, di stili di vita e di scelte, sia nelle persone che nelle comunità.

Non è facile allora ripensare l'educazione e la formazione, come pure la pastorale giovanile, in tale contesto storico-culturale senza essere tacciati di moralismo, con l'accusa di essere ostinatamente ancorati a idee e consuetudini del passato, che rifiutano il progresso sociale e la stessa civiltà.

È importante fare attenzione a mantenere un certo equilibrio nel definire alcuni *concetti chiave* e di non prendere posizioni estremiste e di contrapposizione. È opportuno invece un atteggiamento rispettoso e discreto nei confronti di una situazione in cambiamento che si presenta piuttosto problematica per i suoi risvolti negativi sui processi di crescita, in particolare sui processi di costruzione dell'identità.

Siamo consapevoli, tuttavia, come non sia facile coniugare chiarezza concettuale e semplicità di linguaggio perché sia comprensibile a tutti, ma nello stesso tempo conservare il rigore di una riflessione che si fonda su acquisizioni scientifiche.

1. In ascolto della realtà: situazione attuale e ‘nuovi scenari’

Nelle nostre società caratterizzate dalla complessità e frammentazione, in un tempo di incertezza e di precarietà esistenziale, la realtà giovanile si trova immersa in nuovi e preoccupanti scenari, dinanzi a problematiche inedite e quindi a nuove sfide. E ciò soprattutto nell’ambito della vita affettiva ed emotiva, nel quadro di rilevanti trasformazioni sociali e culturali che hanno modificato il modo di considerare la sessualità e l’identità della persona umana, mediante modelli culturali, paradigmi di pensiero e teorie tali da indurre un progressivo e profondo cambio di mentalità, di stili di vita, di valori personali, di aspettative nei confronti della persona, sia essa maschile che femminile, interpellando fortemente l’educazione delle nuove generazioni. Ecco alcuni *elementi chiave* della situazione.

- * I dati delle indagini statistiche sul tema del *rapporto giovani, affettività e sessualità*, a livello nazionale e internazionale (cf *Osservatorio giovani e sessualità*), rilevano che le nuove generazioni hanno un approccio sempre più precoce e molto spesso inconsapevole con la *sessualità* e *l’affettività*. Un approccio che fa leva su delle conoscenze sbagliate, delle informazioni confuse e di conseguenza si basa su comportamenti a rischio per sé e per gli altri.
- * La questione centrale sembra essere *l’informazione*, ma non solo: manca purtroppo un confronto e un dialogo sull’argomento, sia a scuola che in famiglia, e i giovani sempre più si informano su internet più che parlandone con i coetanei. Manca, dunque, *un’adeguata formazione*, o meglio, un’educazione all’affettività e alla sessualità. La carenza del confronto e dello scambio con figure più esperte, come genitori o adulti di riferimento, unita al bisogno e al desiderio di conoscenza, comporta l’esposizione degli adolescenti e dei giovani a *indicazioni potenzialmente a rischio di informazioni sbagliate e fuorvianti*.
- * Ruolo rilevante dei *media, dei social network e delle piattaforme di videogiochi* (es. Roblox), in particolare della *pornografia online*: all’origine di un pericoloso *scollamento del sesso e della sessualità dagli affetti*, dalla *relazione* che trasforma e corrompe la capacità di costruire legami ricchi di affettività e aperti a possibili progetti (affettività senza un progetto...).
- * L’imponente *virtualizzazione dell’affettività e della sessualità* ha incrementato il fenomeno dell’*anaffettività* dei giovani, alterando il delicato rapporto con la corporeità e con le emozioni e conseguentemente con l’altro (sia esso maschile, femminile o altro...) e con l’alterità, cioè con la diversità o con qualunque altra differenza. L’esperienza affettiva vissuta ‘senza un corpo’, senza una presenza fisica ‘reale’ genera tra l’altro l’incapacità di ‘sentire’, nel senso di ‘patire’, mancando la possibilità di un’*interiorizzazione* dell’esperienza affettiva ed emozionale.
- * La virtualizzazione del *rapporto sessuale*, l’eccesso di *pornografia* e di *autoerotismo*, fenomeno che sembra più diffuso specie nei maschi, crea *blocchi culturali, insicurezza e fragilità affettiva ed emozionale* che, soprattutto quando è mediata dai social e da internet, si realizza senza il contatto, non solo sul piano relazionale e affettivo, ma anche fisico. Ne derivano forme diffuse di *astinenza dal sesso* (una specie di ‘castità’?) che ha le sue ripercussioni negative sulle relazioni interpersonali, sul concetto e sull’immagine di sé, sulla propria identità e sul senso del proprio valore personale.
- * “*Affetti senza amore*”: paura dei legami, confusione emotiva, desiderio di sperimentazione (adolescenti e giovani ‘sballottati dalle emozioni’ più che essere guidati da scelte e/o progetti), affannosa ricerca di autorealizzazione e di soddisfazione narcisistica che rende molto difficile l’incontro e la relazione autentica con l’altro. I legami affettivi allora sono poco duraturi, instabili e si concludono nel momento in cui finisce l’attrazione emotiva e sentimentale. L’affettività è uno degli ambiti in cui l’indeterminazione, l’incertezza e il dubbio vengono maggiormente sperimentati in un contesto di estrema confusione: giovani che scambiano la simpatia per amicizia, il desiderio sessuale per affetto, e l’affetto per l’amore; incapaci di distinguere tra un’attrazione affettiva a livello di amicizia e una tendenza omosessuale, tra vissuti di innamoramento e sentimenti di amore

vero; persone sposate che credono di non amare più perché hanno perso l'attrattiva iniziale, o dicono di amare un'altra persona perché provano simpatia, desiderio sessuale o se ne sono innamorati.

- * *L'emergenza della sessualità come compito di sviluppo, 'oltre l'immaginario'* è una vera sfida educativa, specialmente in adolescenza, dal momento che la pubertà e la ricerca dell'identità costituiscono lo sfondo su cui si collocano le profonde trasformazioni della personalità, proprio a partire dall'*immagine corporea*: dal corpo percepito, 'sognato', vissuto e poi sperimentato non solo in maniera individuale ma in relazione con gli altri. In tal senso, la relazionalità deve essere orientata 'oltre l'immaginario' infantile, ancora narcisistico, per approdare alla costruzione di un legame che si nutre di realismo e di impegno. Nella dinamica evolutiva è fondamentale tener conto del *rapporto con il tempo e con lo spazio*, che oggi viene 'negato' dalla virtualità dell'immaginario. Ne deriva una grande difficoltà da parte dei giovani di occupare il proprio spazio interiore (*interiorità*) e di vivere un sano rapporto con la *corporeità* e la *fisicità* (espressione della propria identità).
- * L'incertezza dei processi identitari che conducono alla costruzione dell'identità maschile e femminile, è legata all'influsso di processi storico-culturali che hanno portato a rimettere in discussione (fino alla negazione) questa differenza fondamentale che permette di riconoscere l'altro e tutte le altre differenze. L'enfaticizzazione posta sull'*omosessualità* 'contro' *l'eterosessualità*, l'esaltazione dell'*unisex* come moda culturale sembra costituire un ostacolo per avviare processi di *identificazione* e *differenziazione* necessari alla crescita della personalità e, nello stesso tempo, rende più problematiche le relazioni interpersonali e l'integrazione dell'affettività e della sessualità. La ricerca dell'*identico* e del *simile*, che si osserva soprattutto negli adolescenti i quali vivono relazioni prevalentemente amicali e fusionali, accresce problematiche affettive segnate dall'im maturità e da turbe dell'identità. La vita affettiva e sessuale dei giovani sembra caratterizzata da una certa *oscillazione tra l'unisessualità* (confusione sessuale) e *l'allontanamento dall'altro/a* (tendenza all'isolamento o a scegliere una vita da 'single' oppure la tendenza al rifugio nel celibato, anche consacrato).
- * Un altro punto ritenuto sorgente e causa di disagio affettivo è la *questione del 'legame'*. Nell'attuale cultura di mercato che ha creato il cosiddetto *amore liquido*, si è diffuso un modo di vivere le relazioni in cui si manifesta visibilmente la lacerazione o conflitto, tra la voglia di provare nuove emozioni e il bisogno di un amore autentico. È una maniera per sottrarre i sentimenti al dissipamento rapido del consumo, per cui il rimanere fedeli non è più scontato e l'amarsi e il rimanere insieme tutta la vita, che un tempo era la norma, non è più possibile. La persona è continuamente spinta a cercare nuove storie, a vivere relazioni brevi senza mai essere sicura di rimanere soddisfatta abbastanza circa il suo bisogno di amare e di essere amata. L'amore liquido (Bauman) si presenta come un amore diviso tra il desiderio di emozioni e la paura del legame. Al contrario, ogni legame che nasce dall'amore è affidato alle nostre cure e alla nostra libertà di scelta: esige un impegno costante che lo rigenera e ricrea ogni giorno.
- * A tutto questo bisogna aggiungere una 'malintesa' *concezione di libertà* che rifiuta tutto ciò che costituisce un *vincolo* e che sia mosso da *regole*, che pretende di oltrepassare ogni limite o si nutre di autoreferenzialità sia nelle decisioni e nelle scelte, sia nelle relazioni, sia nell'azione e progettazione di sé, della vita, della missione. L'idea di *libertà* intesa come un *assoluto*, come *arbitrio* che consente di fare tutto senza alcun limite è semplicistica, tuttavia è molto diffusa e si sposa molto bene con la tendenza illusoria, derivante dalla società tecnocratica, di potere tutto, anche di forzare i propri limiti biologici e mentali. Lo spazio dato alla spontaneità e all'immediatezza è un altro modo di considerare la libertà dei singoli senza tener conto della capacità tipicamente umana di autodeterminazione e di autoregolazione emotiva (*self control*).